BCC E FONDAZIONE CARISP INSIEME PER LA SANITÀ D'AVANGUARDIA

«Vediamo dentro l'occhio senza aprirlo» Nuovo strumento donato all'Oculistica

Il primario Giacomo Costa: «Il tomografo a coerenza ottica rappresenta il meglio attualmente in commercio, ci permette di risolvere problematiche complesse»

FORLÌ

Uno strumento fondamentale per lo studio "non invasivo" dell'occhio umano quello donato all'Oculistica di Forlì dalla Bcc Forlivese, Ravennate e Imolese e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, tramite l'Unione Ciechi di Forlì e Cesena. Si tratta di un tomografo a coerenza ottica che, spiega il direttore del reparto Giacomo Costa, «rappresenta il meglio, attualmente in commercio, per lo studio dell'occhio umano, a partire dalla cornea fino ad arrivare a circa metà del bulbo stesso e indipendentemente dallo stato di trasparenza dei mezzi diottrici. In poche parole "vediamo dentro l'occhio senza aprirlo". Lo strumento ci ha consentito, in questi primi mesi di utilizzo, di risolvere problematiche complesse, indirizzando la diagnosi e di conseguenza l'iter chirurgico in modo prima impensabile ,ma soprattutto con la certezza di prendere le decisioni giuste».

«Solo per citare alcuni esempi - prosegue - la parte topografica dello strumento ci ha consentito di aumentare con ottimi risultati la chirurgia dei trapianti d'organo (cornea), ma soprattutto di poter prendere in carico pazienti complessi già pluritrapiantati con precedenti fallimenti dei lembi. La parte oculistica della macchina ha reso possibile la visualizzazione della posizione di cristallini artificiali dislocati, o non inseriti correttamente, che arrecavano infiammazioni inspiegabili, potendo porre poi fine alle sofferenze di parecchi pazienti. Non dimentichiamo inoltre il vasto campo di applicazione nel controllo della chirurgia del glaucomatoso. Con questo strumento è possibile valutare il corretto funzionamento delle centinaia di impianti valvolari che vengono effettuati ogni anno dalla nostra Unità operativa di Oculistica di Forlì. Va ricordato che questa strumentazione si aggiunge ad altre, già presenti e sempre frutto di donazioni, come il laser giallo (donato nel 2019) e completa, per l'ospedale forlivese, il tassello che mancava nella diagnostica avanzata delle patologie oculistiche di interesse chirurgico».

«Quando il dottor Costa ci ha proposto di finanziare l'acquisto di un'apparecchiatura innovativa per il proprio reparto, elencandone i notevoli vantaggi a beneficio dei pazienti, nonché i miglioramenti nell'operatività del personale medico, abbiamo subito ravvisato le notevoli ricadute positive sul nostro territorio. Tra l'altro questa era la prima apparecchiatura di questo tipo ad entrare in servizio nella nostra area. La cifra necessaria all'acquisto era molto rilevante per la nostra Bcc ma, da un incontro con la Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì è nata l'idea di collaborare per finanziare assieme l'acquisto» spiega il presidente della Bcc Giuseppe Gambi.

Il sindaco Zattini prova il nuovo strumento con il dottor Costa foto blaco

«L'acquisto di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia è sempre stata una delle direttrici lungo le quali la Fondazione ha operato in campo sanitario – afferma Maurizio Gardini, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì - non solo per contribuire a mantenere i livelli di eccellenza ma anche per le ricadute positive che questo comporta in ambito formativo, sia con riferimento al personale sanitario sia, in prospettiva, nei riguardi dei giovani che vengono a studiare Medicina a Forlì».